

SCHEDA DI SICUREZZA – FINADIEL

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0.01 del 03/03/2014

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome sostanza/miscela:	FINADIEL
Sinonimi	Paraffine (petrolio), normali C ₅ -C ₂₀
Numero CAS	n.d.
Numero CE	924-803-9
Numero di Registrazione	01-2119485647-22-XXXX (Numero di Riferimento)
Formula chimica	La sostanza è un complesso UVCB, pertanto non è possibile fornire una formula molecolare.
Peso Molecolare	La sostanza è un complesso UVCB, pertanto non è possibile fornire un peso molecolare.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

USI COMUNI: fluido per elettroerosione.

USI IDENTIFICATI NELLA RELAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA: elenco generico delle applicazioni:

Materia prima per processi di sintesi nell'industria chimica, solvente

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

<i>Ragione sociale</i>	TotalErg S.p.A
<i>Indirizzo</i>	Sede Legale: Viale dell'industria, 92 – 00144 ROMA Divisione Lubrificanti – Via Tolmezzo, 15 20132 Milano – Italia
<i>Telefono</i>	+39.02.54068.1
<i>Fax</i>	+39.02.54068.243
<i>E-mail Tecnico competente</i>	asstec.lub@totalerg.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveleni del Policlinico A. Gemelli (Roma):	+39 06 3054343 (24 ore)
Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano):	+39 02 66101029 (24 ore)

SCHEDA DI SICUREZZA – FINADIEL

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0.01 del 03/03/2014

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Pericoli fisico-chimici: Nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 2 del Regolamento 1272/2008 e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE.

Pericoli per la salute: In caso di ingestione accidentale, il prodotto può essere aspirato nei polmoni in ragione della sua bassa viscosità e provocare serie lesioni polmonari nelle ore successive (è indispensabile la sorveglianza medica durante le 48 h seguenti). Può provocare secchezza e screpolature della pelle in caso di esposizione ripetuta.

Pericoli per l'ambiente: Nessuno identificato.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Asp. Tox. 1; H304

L'elenco delle frasi H estese è riportato in sezione 16.

Classificazione Direttiva 67/548/CEE

Xn; R65

L'elenco delle frasi R estese è riportato in sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta



Avvertenza: **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo:

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

EU H066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle

Consigli di prudenza:

Reazione

P301+310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P331: NON provocare il vomito

Conservazione

P405: Conservare sotto chiave

Smaltimento

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

SCHEDA DI SICUREZZA – FINADIEL

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0.01 del 03/03/2014

Altre informazioni: nota H sezione 16.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento REACH.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

La sostanza è un complesso UVCB, N. CE 924-803-9 ("idrocarburi, C11-C14, n-alcani, <2% aromatici"): ≥ 98 % in peso.

3.2 Miscela

n.a.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto occhi:	Sciagquare immediatamente con acqua corrente per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico. Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.
Contatto cutaneo:	Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati. Lavare la parte interessata con acqua e sapone. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Ingestione/aspirazione:	Non indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. Se, in caso di vomito spontaneo, si suppone che si sia verificata l'aspirazione del prodotto nei polmoni, trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale.
Inalazione:	Portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo in una posizione comoda per la respirazione. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Se i sintomi persistono, chiamare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Può causare irritazione degli occhi. Contatti cutanei ripetuti e prolungati possono causare secchezza ed irritazione della pelle. L'aspirazione può provocare un edema polmonare e una polmonite. L'ingestione può provocare irritazione dell'apparato gastrointestinale, nausea, vomito, diarrea e rischio di depressione del sistema nervoso centrale. L'inalazione di vapori o aerosol può causare un'irritazione delle vie respiratorie e delle mucose. Vapori inalati ad elevate concentrazioni hanno un effetto narcotico sul sistema nervoso centrale, e possono causare nausea e perdita di conoscenza per asfissia.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

5. MISURE ANTINCENDIO

Prodotto: Finadiel

Pag. 3 di 13

SCHEDA DI SICUREZZA – FINADIEL

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0.01 del 03/03/2014

5.1 Mezzi di estinzione

Anidride carbonica, acqua nebulizzata, schiuma, polvere secca.

Mezzi di estinzione non adatti: non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia; possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione incompleta e la termolisi potrebbe generare una complessa miscela di gas aventi diversa tossicità, incluso CO (monossido di carbonio), CO₂ (anidride carbonica), idrocarburi incombusti, aldeidi, loro derivati ed altri prodotti di piroschissione. Questi possono essere molto pericolosi se inalati ad alte concentrazioni in ambienti confinati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare dispositivi di protezione adeguati. Non toccare o camminare sul materiale versato. Le superfici contaminate possono essere estremamente scivolose. Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole).

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto defluisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corsi d'acqua. Avvertire le autorità locali se versamenti significativi non possono essere contenuti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Spandimenti sul suolo: se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. Raccogliere il materiale contaminato per il successivo smaltimento in sicurezza, utilizzando contenitori adeguati e trattare conformemente alla legislazione locale.

Spandimenti in acqua: prodotto meno denso dell'acqua. In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. Se ciò non fosse possibile, controllare il livello di diffusione del prodotto versato e raccogliere il materiale utilizzando uno skimmer o altro mezzo meccanico. L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla sezione "Controllo delle esposizioni e protezione individuale".

SCHEDA DI SICUREZZA – FINADIEL

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0.01 del 03/03/2014

Per ulteriori informazioni in merito al trattamento dei rifiuti, riferirsi alla sezione "Considerazioni sullo smaltimento".

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Prevenire la formazione di nebbie. Non spruzzare ad elevata pressione (max 3 bar). Utilizzare in un luogo ben ventilato. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Prevenire il rischio di scivolamento. Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale e alle condizioni operative, fare riferimento alla sezione 8. Non rilasciare nell'ambiente.

7.1.2 Indicazioni in materia di igiene del lavoro

Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Tenere lontano da cibi e bevande. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping).

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale o regolamenti aziendali.

Conservare separato da acidi forti ed ossidanti.

Se il prodotto è fornito in contenitori, conservare esclusivamente nei contenitori originali o in contenitori adatti al tipo di prodotto. Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Nel caso in cui sia necessario sostituire il contenitore d'origine, riportare tutte le indicazioni presenti in etichetta anche sul nuovo contenitore in acciaio.

Conservare al riparo dal calore, dalle scintille, dalle fiamme e dall'umidità.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione (componenti della miscela):

Nessuno disponibile

- **Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici** / CEFIC-HSPA: 1200 mg/m³ (Consigliato)

Valori limite di esposizione (contaminanti atmosferici):

Nessuno

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.o alle buone pratiche di igiene industriale.

SCHEDA DI SICUREZZA – FINADIEL

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0.01 del 03/03/2014

DNEL (Livello Derivato di Non Effetto)

Dalle informazioni a ns. disposizione, il prodotto non presenta effetti nocivi se utilizzato e manipolato come specificato.

DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo)

Non identificati.

PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto)

Non previsti.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Durante la manipolazione del prodotto in spazi confinati, assicurarsi che l'atmosfera sia respirabile ed indossare protezioni adeguate. Applicare le misure tecniche necessarie per rispettare i valori limite di esposizione professionale.

8.2.2 Misure di protezione individuale

(a) Protezione per occhi/ volto:

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di rischio di contatto con gli occhi, indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

(b) Protezione della pelle:

i) Protezione delle mani

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti impermeabili resistenti agli idrocarburi alifatici, se necessario isolati termicamente.

Esposizione ripetuta e prolungata:			
Materiale dei guanti	Spessore dei guanti	Tempo di penetrazione	Osservazioni
Caucciù Fluorurato	>0.4 mm	>480 min	EN 374

In caso di contatto fortuito:			
Materiale dei guanti	Spessore dei guanti	Tempo di penetrazione	Osservazioni
Caucciù di nitrile / Lattice di nitrile	>0.35 mm	>240 min	EN 374

Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

Evitare l'utilizzo di guanti in caucciù naturale/lattice naturale, policloroprene, gomma butilica e cloruro di polivinile.

(c) Protezione respiratoria:

Nei luoghi in cui l'atmosfera risulta molto inquinata dal prodotto, è necessario utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie, quali respiratori autonomi.

SCHEDA DI SICUREZZA – FINADIEL

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0.01 del 03/03/2014

L'uso di apparecchi respiratori deve attenersi alle istruzioni del fabbricante ed alle regole che hanno portato alla loro scelta.

(d) **Pericoli termici:** vedi precedente lettera b)

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

8.3 Altro

n.a.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) <i>Aspetto:</i>	liquido incolore
b) <i>Odore:</i>	inodore
c) <i>Soglia olfattiva:</i>	n.a.
d) <i>pH:</i>	n.a.
e) <i>Punto di fusione/punto di congelamento:</i>	n.d.
f) <i>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</i>	228 - 245 °C (intervallo)
g) <i>Punto di infiammabilità:</i>	96 °C
h) <i>Tasso di evaporazione:</i>	n.d.
i) <i>Infiammabilità (solidi, gas):</i>	n.a.
j) <i>Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:</i>	5.0 % / 0.5 % (in aria)
k) <i>Tensione di vapore:</i>	< 0.1 hPa a 20 °C
l) <i>Densità di vapore:</i>	6,5
m) <i>Densità relativa:</i>	765 kg/m ³ (a 15°C)
n) <i>La solubilità/le solubilità:</i>	< 0,00005 g/l (a 20°C) solubile in idrocarburi e nella maggior parte dei solventi organici
o) <i>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:</i>	log Pow > 3
p) <i>Temperatura di autoaccensione:</i>	n.d.
q) <i>Temperatura di decomposizione:</i>	n.a.
r) <i>Viscosità:</i>	2.7 mm ² /s a 20 °C (intervallo)
s) <i>Proprietà esplosive:</i>	può formare miscele esplosive con aria. Il materiale può accumulare elettricità statica dando luogo ad ignizione.
t) <i>Proprietà ossidanti:</i>	n.a.

9.2 Altre informazioni

I metodi di analisi delle caratteristiche sono quelli riconosciuti a livello internazionale e nazionale, riportati, per lo più, nelle specifiche tecniche del prodotto.

Tensione superficiale: 0.0255 N/m a 25 °C

SCHEDA DI SICUREZZA – FINADIEL

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0.01 del 03/03/2014

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

Questa sostanza è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde.

Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi forti ed agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno nelle normali condizioni di utilizzo a temperatura ambiente. La combustione incompleta e la termolisi potrebbe generare una complessa miscela di gas aventi diversa tossicità, incluso CO (monossido di carbonio), CO₂ (anidride carbonica), idrocarburi incombusti, aldeidi, loro derivati ed altri prodotti di piroscissione.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

n.d.

11.2 Informazioni tossicologiche

a) Tossicità acuta:

Via orale

L'ingestione può provocare irritazione dell'apparato gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea. Può causare depressione del sistema nervoso centrale.

Risultato
DL ₅₀ > 2000 mg/kg (Ratto) – (dalla letteratura)

Via Inalatoria

L'inalazione di vapori o aerosol può causare un'irritazione del tratto respiratorio e delle mucose. Vapori inalati ad elevate concentrazioni hanno un effetto narcotico sul sistema nervoso centrale, e possono causare nausea e perdita di conoscenza per asfissia. L'infortunato non si accorgerà dell'effetto di soffocamento.

Risultato

SCHEDA DI SICUREZZA – FINADIEL

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0.01 del 03/03/2014

Risultato
CL ₅₀ > 41 ppm (Aerosol) (Ratto) (dalla letteratura)

Via Cutanea

Contatti ripetuti e prolungati possono provocare secchezza ed irritazione della pelle.

Risultato
DL ₅₀ > 2000 mg/kg (Coniglio) (dalla letteratura)

b) Corrosione/irritazione cutanea

Nessuna classificazione prevista nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose. Su coniglio non irritante (valore dalla letteratura).

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Nessuna classificazione prevista nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose. Su coniglio non irritante (valore dalla letteratura)

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione respiratoria

Questo prodotto non provoca sensibilizzazione delle vie respiratorie. Su porcellino d'india non irritante (valore dalla letteratura).

Sensibilizzazione cutanea

Questo prodotto non provoca sensibilizzazione cutanea. Su porcellino d'india non irritante (valore dalla letteratura).

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Il potenziale mutageno di questo prodotto è stato ampiamente studiato in una serie di test in vitro.
Tossicità genetica: negativa

f) Cancerogenicità

Questo prodotto non è classificato cancerogeno.

g) Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione:

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità sullo sviluppo/teratogenesi:

Nessuna informazione disponibile.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola:

Nessun effetto conosciuto in base alle informazioni disponibili.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:

Nessun effetto conosciuto in base alle informazioni disponibili.

SCHEDA DI SICUREZZA – FINADIEL

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0.01 del 03/03/2014

j) Pericolo di aspirazione:

Poiché questa sostanza ha una viscosità $< 20.5 \text{ mm}^2/\text{s}$ a 40°C è possibile che si verifichi l'aspirazione del prodotto nei polmoni e pertanto è classificata Asp. Tox. 1 H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie).

L'aspirazione può provocare polmonite chimica, potenzialmente fatale.

Altre informazioni

Il contatto frequente e prolungato con la pelle distrugge lo strato lipidico superficiale e può causare dermatiti.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, questa sostanza non è classificata pericolosa per l'ambiente.

12.1 Tossicità

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi.

Endpoint	Risultato
Tossicità acquatica	
Invertebrati Breve termine Daphnia magna (dalla letteratura)	EL ₅₀ 48h > 1000 mg/l
Alghe Inibizione della crescita Skeletonema costatum (dalla letteratura)	ErL ₅₀ 72h > 1000 mg/l
Pesce Breve termine Oncorhynchus mykiss (dalla letteratura)	LL ₅₀ 96h > 1000 mg/l
Effetti sugli organismi terrestri	
Nessuna informazione disponibile	

12.2 Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile (dalla letteratura).

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Log Pow > 3

12.4 Mobilità nel suolo

N.a.

SCHEDA DI SICUREZZA – FINADIEL

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0.01 del 03/03/2014

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non presenta caratteristiche PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non presenti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.

L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati. Smaltimento dei contenitori: non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:

n.a.

14.2 Nome di spedizione ONU:

n.a.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Trasporto stradale/ferroviario (ADR/RID):

n.a.

Trasporto marittimo (IMDG):

n.a.

Trasporto aereo (IATA):

n.a.

14.4 Gruppi di imballaggio:

n.a.

14.5 Pericoli per l'ambiente:

n.a.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori (operazioni di trasporto):

n.a.

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

n.a.

14.8 Altro

Prodotto: Finadiel

Pag. 11 di 13

SCHEDA DI SICUREZZA – FINADIEL

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0.01 del 03/03/2014

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): sostanza non presente nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione.

Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): prodotto non soggetto a restrizioni.

Altre normative EU e recepimenti nazionali

Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. Direttiva 99/45/CE e s.m.i. e relative normative collegate in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze e preparati pericolosi.

DPR 336/94 "Tabella delle malattie professionali nell'industria".

D. Lgs 14 marzo 2003, n.65 - Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

D.Lgs 152/2006 (03 /04/2006) Norme in materia ambientale e s.m.i.

Decreto Legislativo 81/2008 : Attuazione del l'art.1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il fabbricante ha effettuato una valutazione sulla sicurezza chimica per la sostanza in oggetto.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle frasi R, delle indicazioni di pericolo, pertinenti

Queste frasi sono esposte per informazione e non sono necessariamente corrispondenti alla classificazione del prodotto.

Frase R

R65: Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

Indicazioni di pericolo H

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Indicazioni sulla formazione:

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Dossier di Registrazione della materia prima.

Legenda delle abbreviazioni e acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo

SCHEDA DI SICUREZZA – FINADIEL

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0.01 del 03/03/2014

CE ₅₀	=	Concentrazione effettiva mediana
CI ₅₀	=	Concentrazione di inibizione, 50%
CL ₅₀	=	Concentrazione letale, 50%
DL ₅₀	=	Dose letale media
PNEC	=	Concentrazione Prevista di Non Effetto
n.a.	=	non applicabile
n.d.	=	non disponibile
PBT	=	Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC	=	Sistema nervoso centrale
STOT	=	Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE	=	Esposizione ripetuta
(STOT) SE	=	Esposizione singola
TLV® - TWA	=	Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TLV® - STEL	=	Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB	=	Sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile
vPvB	=	Molto Persistente e molto Bioaccumulabile
nota H	=	La classificazione e l'etichettatura indicate per questa sostanza concernono la proprietà o le proprietà pericolose specificate dall'indicazione o dalle indicazioni di pericolo in combinazione con la classe o le classi di pericolo e la categoria o le categorie indicate. Le disposizioni dell'articolo 4 del Regolamento REACH relative a fabbricanti, importatori o utilizzatori a valle di questa sostanza si applicano a tutte le altre classi e categorie di pericolo. Per le classi di pericolo per le quali la via di esposizione o la natura degli effetti determina una differenziazione della classificazione della classe di pericolo, il fabbricante, l'importatore o l'utilizzatore a valle sono tenuti a prendere in considerazione le vie di esposizione o la natura degli effetti non ancora considerate.

Data compilazione 03/03/2014

Revisione n. 0.01 del 03/03/2014

Modifiche intervenute rispetto alla versione precedente: sezione 1.3, 15.1 .

Conforme a quanto previsto dall'Allegato I del Regolamento UE 453/2010.

